

ASSISI - La prima conferenza regionale delle costruzioni

La casa è un diritto del lavoratore

Aperti i lavori da una relazione della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL — Occorrono precisi interventi governativi, sulla base delle indicazioni espresse dal movimento sindacale — Nuovi rapporti tra il settore edilizio e gli altri comparti dell'economia

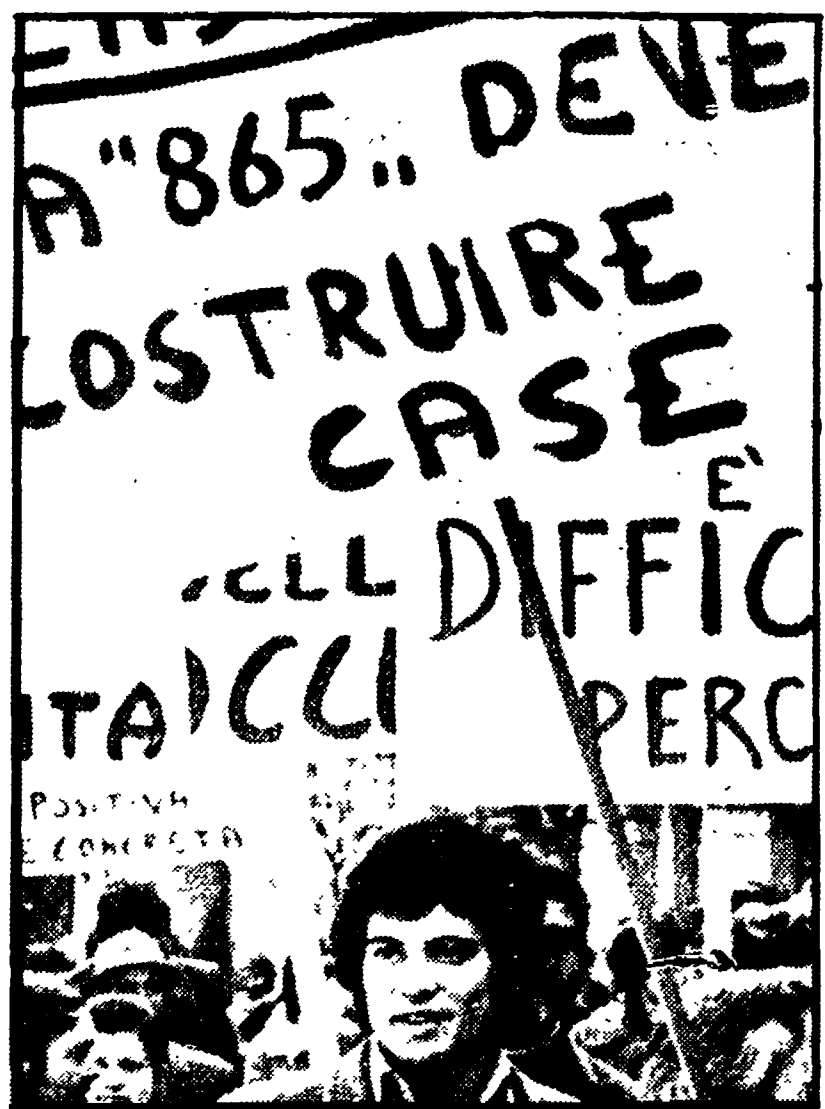
PERUGIA, 8. Con la relazione della federazione sindacale Umbra CGIL-CISL-UIL si è aperta questa mattina ad Assisi la I. conferenza regionale delle costruzioni.

«Questa iniziativa — è affermato nella relazione letta da Mastretta della CISL — al pari di altre analoghe, vuole testimoniare la consapevolezza che i lavoratori hanno di esercitare un ruolo fondamentale nel processo produttivo e la volontà quindi di intervenire nelle scelte, non solo a difesa del proprio diritto al lavoro, ma per la conquista di impegni e processi rispondenti all'interesse generale di sviluppo e di trasformazione dell'apparato produttivo del Paese e della società umbra».

Questa assunzione da parte dei lavoratori, degli interessi generali come propri dilata il significato della lotta per la difesa del posto di lavoro. In questo senso la iniziativa, con tutte quelle consimili, si tuove nel tentativo di individuare nei fatti una ferma risposta ai problemi della crisi economica, crisi che nella nostra regione si presenta in modo vario e articolato, investendo singole aziende, interi comparti produttivi e porzioni di territorio; ed è appunto a questo livello che deve misurarsi la nostra risposta, la nostra iniziativa.

Si tratta di indicare linee precise di lotta, obiettivi su cui impegnare tutto il movimento e su cui aprire un confronto con tutte le forze economiche e sociali della Regione; nella convinzione che è possibile uscire dalla crisi, ma che ciò richiede l'avvio immediato di processi di riconversione, qualificate scelte sulle priorità di intervento, selettività».

La relazione della segreteria CGIL-CISL-UIL si è sviluppata facendo ampio riferimento alla situazione che in campo nazionale si presenta nel settore edilizio. Una situazione di crisi che richiede



precisi interventi.

Tra gli interventi proposti (al di là di quelli più generali sviluppati dal sindacato a livello nazionale) in primo luogo si pone la creazione di nuovi rapporti tra il settore edilizio ed altri comparti. «Noi pensiamo che sia possibile dar luogo ad esperienze di questo tipo — affermano le organizzazioni sindacali — anche nella nostra regione, partendo dalla realtà esistente, tenendo presente un'esperienza di questo tipo che attenersi ad alcuni punti fondamentali.

In primo luogo un progetto

che riguardi la così detta «grande prefabbricazione» (quella cioè relativa ad interi blocchi di fabbricati) per essere valido dal punto di vista economico, e trainante per altre attività mantenendosi a livelli di costo accessibili per gli utilizzatori, deve essere di dimensioni tali da permettere un alto livello di tecnologia già all'inizio, sviluppando e rinnovando quindi le tecnologie stesse. Da questo punto di vista è quindi di fondamentale un forte impegno per la ricerca (sia dei prodotti che di mercato) tenendo conto delle esigenze di

ganizzazioni sindacali propongono: la trasformazione dell'affitto in imposta (che la famiglia pagherebbe all'ente locale o allo stato incaricato dei rapporti con i proprietari dell'immobile), la costituzione di uno statuto degli inquilini, la contrattazione collettiva degli affitti.

Sempre in materia di fitti, nella relazione introduttiva si chiede la fine della definitiva modifica dei rapporti locali, ad attuarsi entro il prossimo 30 giugno, e che la commissione speciale fitti della camera dei deputati sia sollecitamente convocata per l'esame dei molti progetti di legge presentati per la disciplina dell'equo canone, compreso il disegno di legge predisposto dal precedente governo, in modo da assicurare: — il contenimento dell'incidenza del canone sul reddito complessivo dell'inquilino entro limiti socialmente accettabili, con il riconoscimento al proprietario di una equa remunerazione del capitale investito; — la permanenza dell'inquilino nell'alloggio, salvo casi eccezionali da disciplinare tenendo conto della posizione economica delle parti contraenti, e la conservazione dello stesso in condizioni abitative adeguate allo standard medio, garantendo, contemporaneamente al proprietario la percezione del canone; — adeguate modalità di partecipazione dell'inquilino alla definizione e gestione delle spese che la legge porrà a suo carico; — la valorizzazione del ruolo dell'ente locale quale interprete delle finalità sociali dell'uso del territorio».

Numerosi i temi contenuti nella relazione (di cui abbiamo riportato solamente alcuni stralci) e sviluppati nei numerosi interventi.

La conferenza si concluderà nella tarda serata con le conclusioni di un rappresentante della segreteria federale CGIL-CISL-UIL, umbra.

URSS 1976

nel paese dove il futuro è già cominciato



VIAGGI WEEK-END SOGGIORNI MANIFESTAZIONI

Viaggi e servizi per uomini d'affari - Prenot. alberghiere - Ily drive ● Week-end a Mosca: partenze settimanali 5 giorni - Tutto compreso ● Inverno russo a Mosca: partenze settimanali 5 giorni - Tutto compreso ● Una settimana a Mosca e Leningrado da marzo a dicembre - Partenze ogni lunedì e giovedì ● Festa del Primo Maggio e del 7 Novembre a Mosca e Leningrado/Mosca - Voli speciali ● A Pasqua, nei ponti festivi, a Natale, a Mosca e Mosca/Leningrado - Voli speciali ● Estate in URSS: otto giorni a Mosca e Leningrado - Luglio-agosto - Tre partenze settimanali ● Siberia, Asia centrale, Georgia-Armenia, le città sante dell'antica Russia ● Da Mosca a Leningrado, agli Urali, nelle Repubbliche asiatiche dell'Unione Sovietica ● L'EST EUROPEO: Praga - Varsavia - Leningrado - Kiev - Mosca - Budapest ● Tutta l'Europa Orientale in treno ● Seminari di lingua russa ● La caccia nell'URSS ● Viaggi speciali per giovani a Mosca, Leningrado, Kiev, Minsk, Volgograd, Murmansk, Tallinn, Riga ● Gli hotels riservati: Mosca Intourist, Rossia, Ukraina, Minsk; a Leningrado: Rossia, Leningradskaja, ed i migliori in tutte le altre città ● Trasporto aereo con i servizi delle compagnie: AEROFLOT - ALITALIA - CSA ALIA - SWISSAIR - LOT - MALEV

Per informazioni ed abbonamenti:

italturist
L'AGENZIA LEADER NEI PAESI SOCIALISTI

MILANO 20124 Via Vittor Pisani, 36 Tel. 63.56.31
ROMA 00187 Via IV Novembre, 214 Tel. 65.94.91
BOLOGNA 40125 Piazza del Martiri, 1 Tel. 26.75.46
FIRENZE 50122 Via Por S. Maria, 4 Tel. 26.08.25

GENOVA 16124 Via Cairoli, 5/2 Tel. 20.59.00
PALERMO 90141 Via Mariano Stabile, 213 Tel. 24.80.27
TORINO 10128 Corso Filippo Turati, 11 Tel. 55.92.83
VENEZIA-MESTRE 30123 Via Forte Marghera, 91 Tel. 88.60.22

BANCA POPOLARE DI SPOLETO

Esercizio 1975 - 81° dalla fondazione

Sabato 24 aprile, nella Sala XVII Settembre del Teatro Nuovo di Spoleto, si è svolta l'assemblea ordinaria e straordinaria della BANCA POPOLARE DI SPOLETO, presieduta dal dr. Luigi Profili e con l'intervento di n. 481 soci, di cui n. 369 presenti e n. 112 rappresentati a mezzo delega.

SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
Capitale sociale e riserve al 31 dicembre 1975 L. 5.091.913.385
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN SPOLETO N. 29 SPORTELLI
Mezzi amministrati al 31 dicembre 1975 L. 143.675.356.879

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 2.790.780.307	Depositi a risparmio	L. 90.388.927.582
Cassa valute	18.628.525	Conti correnti con clientela ordinaria	46.912.847.081
Depositi presso l'Istituto di emissione	18.482.873.068	Conti correnti Tesorerie	1.281.668.831
Depositi presso Casse Risparmio Postali	122.587.304		138.583.443.494
Depositi e c/c con Istituzioni Creditizie Italia ed estero	18.862.925.087		
Valori Buoni del Tesoro	237.962.615	c/c con Istituzioni Creditizie Italia ed estero	L. 2.925.950.151
di Titoli di Stato - Obbligazioni	31.881.142.459	Conti con l'Ufficio Italiano Cambi	681.625.000
Proprietà Partecipazioni bancarie e diverse	248.250.005	c/c ammassi di prodotti agricoli	4.999
Finanziamenti ad Istituti di credito speciale		Fondi di terzi in amministrazione	227.853.441
Portafoglio Italia ed estero	17.129.838.573	Anticipazioni con l'Istituto di emissione	578.022
c/c ammassi prodotti agricoli	20.193.258	Conti correnti con le Filiali	124.302.287
c/c con garanzia ipotecaria	956.227.959	Esattorie c/Enti impositori	104.654.714
c/c con clientela ordinaria	41.784.111.482	Cedenti effetti per l'incasso Italia ed estero	5.650.921.421
Crediti verso Presti contro cessione stipendio	3.696.600	Fondo liquidazione del Personale	1.504.397.287
Clientela Mutui ad Enti pubblici	439.730.103	Fondo ammortamento immobili	181.181.180
Anticipazioni ad Enti pubblici	5.704.190.542	Parite varie e transitorie	2.613.097.443
Crediti chirografari	2.176.794.126	Fondo imposte e tasse	150.000.000
Mutui ipotecari	2.903.394.967	Fondi diversi	581.412.930
		Risconti passivi	511.524.813
Conti correnti con le Filiali	1.121.400.725		
Mobili, impianti, macchine	1	Totale del passivo	L. 153.840.947.182
Immobili	1.856.086.792		
Esattorie c/contribuenti	487.257.050	PATRIMONIO SOCIALE	
Effetti ricevuti per l'incasso	4.807.556.424	Capitale: Azioni sottoscritte n. 747.943	L. 373.971.500
Parite varie e transitorie	6.565.117.658	Riserva da utili di Bilancio L. 251.206.176	
Risconti e ratei attivi	641.307.103	ordinaria da sovap. emiss. azioni	1.917.611.330
			L. 2.168.817.506
Totale dell'attivo	159.242.888.967	Riserva straordinaria	1.264.265.892
		Fondo oscillazioni valori	55.000.000
		Fondo acquisto azioni sociali	16.000.000
		Fondo rischi e perdite	639.258.487
		Riserva rivalutazione Legge 2.12.1975 n. 576	574.600.000
			5.091.913.385
		Totale del passivo e del patrimonio sociale	L. 158.932.860.567
		Utile netto dell'Esercizio	310.028.400
		Totale a pareggio	L. 159.242.888.967
Conti Effetti riscontati	L. 2.791.476.083		
Conti Avalli e fidejussioni	3.256.312.456	Possessori effetti riscontati	L. 2.791.476.083
Conti Impegni e rischi Esattorie: rate imposte non scadute	411.195.251	Avalli e fidejussioni	3.256.312.456
		Esattorie: rate imposte non scadute	411.195.251
		Rischio operazioni effettuate con fondi di terzi in amministrazione	301.243.810
	6.760.227.600		6.760.227.600
Conti Titoli/valori di terzi in custodia	51.682.887.584	Depositari titoli/valori in custodia	51.682.887.584
Conti d'ordine Titoli/valori di terzi in garanzia	70.237.790.170	Depositari titoli/valori in garanzia	70.237.790.170
	7.013.985	Depositari titoli/valori a cauzione	7.013.985
	29.412.430.713	Titoli/valori presso terzi	29.412.430.713
	3.936.950.000	I.C.B.P.I. c/assegni in bianco	3.936.950.000
	155.277.077.452		155.277.077.452
TOTALE GENERALE	L. 321.280.194.019	TOTALE GENERALE	L. 321.280.194.019

L'Assemblea in Sede Straordinaria ha proceduto all'esame del Nuovo Teste Statutario che, dopo approfondito esame ed autorevoli interventi, è stato approvato così come proposto.

Si è poi passati alla parte Ordinaria. Il Direttore Generale, Dr. Giuseppe Gasparri, ha letto la Relazione del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea ha preso atto con viva soddisfazione del considerevoli ulteriori progressi conseguiti in tutti i settori di attività della Banca nel corso dell'anno 1975 che pongono l'Istituto tra i più importanti della categoria.

E' stata messa in particolare luce la crescente fiducia dei depositanti che ha comportato un notevole incremento, rispetto all'anno precedente, nei depositi e nei conti correnti con la Clientela.

I mezzi amministrati sono infatti passati da Lit. 94.464.738.369 al 31-12-1974 a Lit. 138.583.443.494 con una percentuale di incremento del 46,70%. Considerando il patrimonio sociale e le riserve, il totale dei mezzi amministrati al 31-12-1975 ascende a Lit. 143.675.356.879. Il miglioramento ottenuto sia in assoluto che in percentuale è il più soddisfacente fino ad ora verificatosi nell'Istituto.

Gli Impieghi veri e propri hanno raggiunto Lit. 73.909.653.693 con una percentuale di incremento rispetto allo scorso esercizio, del 40,03%.

Notevole è stato l'incremento del lavoro con l'estero, nel quale settore, recentemente potenziato, si è raggiunto un aumento percentuale di tutto rilievo.

Nel 1975 hanno iniziato la loro attività la Filiale di Foligno e l'Agenzia di Lisciano Niccone, che, superando ogni aspettativa, hanno conseguito traguardi notevoli.

Il Consiglio di Amministrazione ha rivolto espressioni di apprezzamento e ringraziamento al Direttore Generale, Dr. Giuseppe Gasparri, per il continuo progressivo sviluppo che ha saputo imporre alla Banca Popolare di Spoleto, ed al Personale di ogni ordine e grado per il fattivo ed intelligente impegno sempre dimostrato.

Alla Relazione del Consiglio di Amministrazione ha fatto seguito la Relazione del Collegio Sindacale, letta dal Presidente Dr. Andrea Angelini-Paroli, che ha confermato i risultati dell'esercizio.

L'Assemblea all'unanimità ha approvato la Relazione, il Bilancio ed il Riparto degli Utili così come proposto ed ha proceduto alla riconferma del Consiglieri Antonini Dr. Gio-

sub. Contenti Dr. Luigi Pallotta Dr. Antonio ed alla nomina del Nuovo Comitato dei Provvisori nelle persone dei Signori Graniti Gen. Erasmo, Archilei Prof. Dr. Tommaso, Tizi rag. Dario.

Pertanto per l'esercizio 1976 il Consiglio di Amministrazione risulta così composto: Profili Dr. Luigi (Presidente), Cipriani Dr. Ing. Dante (Vice Pres.), Antonini Dr. Giuseppe, Contenti Dr. Luigi, De Marchia Avv. Filippo, Mancini Dr. Italiano, Marini Geom. Filippo, Merini Dr. Francesco, Pallotta Dr. Antonio, Sinibaldi Avv. Filippo (Consiglieri); Collegio Sindacale: Angelini Paroli Dr. Andrea (Presidente), Tosti Dr. Ing. Giuseppe, Morichelli Avv. Giuseppe (Sindaci Effettivi), Baldini Rag. Aldo e Pagliacci Prof. Dr. Ortensio (Sindaci Supplenti); Provvisori: Graniti Gen. Erasmo (Presidente), Archilei Prof. Dr. Tommaso, Tizi Rag. Dario (Provvisori); Direttore Generale: Gasparri Dr. Giuseppe.

Il Dividendo dell'Esercizio 1975 di Lit. 200 per azione è in pagamento presso tutti gli sportelli della Banca a partire dal 26 Aprile 1976.